Anno XXXIII Lunedì 17 Luglio 1899 Conto corrente con la posta N. 168

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5 » arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Rivista politica settimanale

La stagione estiva non offre molto campo per spigolare nella politica internazionale, che ora sonnecchia quasi generalmente.

Il congresso radunato all'Aja per concretare le basi del disarmo e dell'arbitrato internazionale, che avrebbero dovuto precedere la lega pacifica degli Stati Uniti d'Europa, è risultato — — come tutte le persone di buon senso lo prevedevano — una grandiosa mistificazione, che dimostra come i Grandi Stati siano sempre maggiormente disposti ad ingannarsi o a illudersi reciprocamente, anzichè stabilire qualche cosa di serio, di concreto, di duraturo.

Il congresso continua ancora le sue sedute, sebbene tutti siano oramai convinti che quell'accademia diplomatica sia perfettamente inutile.

Si attende un pretesto qualunque per procedere all'aggiornamento, e quindi i congressisti si separeranno per non radunarsi più, e ciò sarà l'unica cosa veramente pratica e seria che potranno fare.

Eppure — chi lo crederebbe? — vi sono dei giornali che vanno per la maggiore, che trovano modo di lodare il congresso non solo, ma pretendono pure che il medesimo lascierà lodevoli traccie del suo operato, e che la sua opera non riescirà completamente vana! Tutte le opinioni devono essere rispettate, e dopo tutto non è cosa nuova che non tutti gli alienati si trovano nei manicomii.

Dalla battaglia di Marengo al Congresso per il disarmo e per l'arbitrato, innumerevoli avvenimenti veramente grandiosi si sono verificati nel secolo XIX.; ma in nessuno fu usata tanta riprovevole astuzia per nascondere l'intimo pensiero come nel Congresso suddetto, che si è riunito solamente non sappiamo se per deferenza o per servilismo verso l'autocrata russo, che non può volere la pace nè per tradizione nè per convinzione.

La commedia è ora sul finire — lo speriamo almeno — ma essa dimostra, quanto sia ancora forte il timore e l'ossequio verso la forza brutale, e quanto sia ancora lontano il trionfo della giustizia, della libertà e della vera pace!

Anche in mezzo alla sonnolenza estiva si è però disegnato sull'orizzonte politico un fatto che non è certo privo di importanza.

A Bergen, in Norvegia, l'imperatore Guglielmo, trovandosi in una delle sue solite escursioni estive, ha visitato la nave-scuola della marina francese e vi fu scambio reciproco di cortesie fra gli ufficiali, nonchè scambio di telegrammi fra l'imperatore e il presidente della Repubblica.

Ancora pochi anni fa nessuno certo si sarebbe immaginato, specialmente in Francia, un tale riavvicinamento fra le due rivali del 1870. Oggi invece la cosa non riesce tanto strana, nè la stampa francese nè i parigini protestano, ma anzi si fanno voti che Guglielmo II si decida a visitare l'esposizione *fine di secolo* di Parigi del 1900!

E la rivincita? E l'Alsazia Lorena? I ricordi dell'*anno terribile* sono forse svaniti o per lo meno affievoliti?

La Francia non vuole guastare la gran festa che si prepara per l'anno venturo, e innanzi a questo grande avvenimento tacciono anche i ricordi più tristi e le più nobili aspirazioni.

—

Dalla Francia al Belgio è breve il passo.

Lo sgoverno clericale, che mancò poco traesse il Belgio all'estrema rovina, ha dovuto cedere innanzi alla ferma volontà popolare che trovò appoggio nello stesso re.

I liberali si trovano in perfetto accordo con i socialisti, e vogliono che venga stabilito il suffragio universale senza il voto plurimo e con rappresentanza proporzionale.

I soliti liberali a parole, ma a fatti autoritarii e reazionari della peggior specie, mettono in ridicolo il re Leopoldo II, perchè dimostra di conoscere lo spirito dei tempi e s'inchina alla volontà popolare!

Secondo taluni che non vogliono conoscerlo, re Leopoldo II dovrebbe fare lo spavaldo e poi fare la fine dei... Borboni!

Il re del Belgio crede invece miglior cosa imitare la Casa regnante d'Inghilterra, dimostrando che la Monarchia non è incompatibile con nessuna libertà.

—

L'attenzione pubblica in Inghilterra è rivolta al Transvaal, che continua a mantenersi ostinato e non vuol cedere sopra alcun punto.

Il Governo intanto aumenta le sue forze militari nell'Africa australe, mandandovi uomini e quantità di munizioni.

La divisione navale dell'Africa australe viene pure rinforzata.

Infatti sono state prese tutte la misure per rintuzzare l'inesplicabile caparbietà dei boeri.

Non sono però perdute tutte le speranze che il conflitto possa risolversi pacificamente.

La Francia ha intziato delle trattative con la Russia, per presentare delle proposte di mediazione tanto all'Inghilterra che al Transvaal.

Finora non si tratta che di semplice scambio d'idee; se vi sarà opposizione questa non sarà però certo da parte dell'Inghilterra.

Il riscatto della compagnia del Niger approvato in questi giorni dalla Camera dei Comuni, ha suscitato dei malumori contro il ministro delle Colonie, Chamberlain, possessore di parecchie azioni della Compagnia.

Il ministro ha tentato di giustificare il suo operato innanzi alla Camera dei Comuni, ma la sua difesa non ha contentato nemmeno i suoi amici.

Si comincia a parlare vagamente dell'eventuale dimissione del ministro.

—

La situazione interna della Spagna ch'era divenuta molto allarmante, si è però migliorata nella scorsa settimana, ed ora non presenta più una certa gravità.

Bisogna che anche in Spagna il partito clericale sia allontanato dal Governo, e solamente in questo caso la quiete potrà essere completamente ristabilita.

In questi giorni l'effervescenza popolare ha preso di mira gli ordini religiosi e specialmente i gesuiti, che sono ritenuti come la causa principale di tutti i mali della Spagna.

—

La questione del canale fra l'Elba e il Reno sarà risolta secondo i desideri del Governo.

Sarà presentata una legge comunale in senso reazionario, e così tutti i conservatori intransigenti daranno voto favorevole al Canale, da essi prima tanto avversato!

Il relativo progetto verrà presentato alla Camera prussiana, discusso ed approvato, durante la breve sessione che si riunirà nel mese di agosto.

Guglielmo II. ha mandato dalla Norvegia un telegramma al suo ex precettore dott. Hinzpeter. Questo telegramma annunzia ch'egli vuol regalare alla città di Bielefeld una copia in bronzo d'una statua del Grande Elettore, in segno di grata memoria per le splendide accoglienze fattegli dalla città nel 1897. Aggiunge poi l'imperatore che la sua volontà è inflessibile come quella dell'Elettore, e che egli è intenzionato di procedere sulla via da lui tenuta per buona superando ogni ostacolo.

L'imperatore con questo telegramma allude certo alla famosa legge contro l'istigazione agli scioperi (legge dell'ergastolo), che dalla Dieta dell'impero venne respinta e che Guglielmo II. vuole che sia approvata.

Il risultato delle elezioni per la Camera bavarese riuscì contrario ai liberali che perdettero la maggioranza, in seguito all'accordo dei clericali con i socialisti.

Il Governo e la Corte sono molto adirati con i clericali che rifiutarono qualunque compromesso con i liberali, ma sdegnarono la compagnia dei socialisti.

—

Gli avvenimenti che vanno compiendosi in Serbia dimostrano sempre, più, come l'ex re Milan voglia approfittare dell'attentato alla sua vita (forse preparato da lui stesso) per prendere atroci vendette dei suoi avversari, che sono le persone più benemerite del paese.

« A Belgrado regna il terrore » in queste truci parole si compendia la situazione attuale della Serbia.

Udine li 16 luglio 1899.

Assuerus

L'affare Dreyfus

La data del processo — Una decisione del Consiglio di guerra

Parigi 15. — A quanto pare il processo dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes incomincerà fra il primo ed il 6 agosto.

—

Da fonte ufficiale si comunica che il Consiglio di guerra di Rennes ha deciso d'interrogare Quesnay de Beaurepaire, soltanto circa le questioni stabilite dalla Corte di cassazione sulla colpa di Dreyfus.

A questa decisione si ascrive grandissima importanza, perchè essa dimostra che il Consiglio si atterrà strettamente alla direttiva segnatagli dalla decisione della Cassazione, permettendo soltanto la discussione della questione se Dreyfus abbia o no consegnato ad una potenza straniera i documenti enumerati nel *bordereau* scritto da Esterhazy.

In questo caso il processo sarebbe di breve durata.

Un parroco

che muore avvelenato durante la messa

L'altra mattina nella chiesa del Seminario di Serravalle Scrivia (Liguria) stava dicendo la messa il reverendo Giambattista Verri, di anni 49, nato a Castelletto d'Orba e parroco di Cicognola in quel di Pavia.

Poco prima dell'elevazione il nipote del Verri versava nel calice il vino, o almeno quello che credeva essere tale.

Non appena il sacerdote l'ebbe bevuto disse al nipote:

— Che cosa mi hai dato? del petrolio? — Poi si abbandonò, e cadde riverso presso l'altare. Prontamente soccorso, fu trasportato in sacrestia dove si cercò apprestargli tutte le cure per farlo rinvenire. Ma poco dopo esalava l'estremo respiro in mezzo ad atroci spasimi.

Era accaduto un fatalissimo errore. Invece di prendere la boccetta del vino il nipote aveva preso una boccetta contenente un acido potentissimo che doveva servire a pulir i lampadari di ottone. Questa boccetta era stata inviata dal fabbricante dei lampadarii, e si noti che vi era appiccicata la solita testa di morto e la parola: *veleno*.

Ai caduti sotto Puebla

I francesi dimoranti al Messico hanno voluto ricordare i loro compatrioti che nel 1862 caddero davanti a Puebla.

Si tratta di una apoteosi militare, perchè, veramente la campagna e l'occupazione che terminò con l'abbandono del Messico e con la fucilazione di Massimiliano d'Austria, non è una delle più brillanti pagine della storia contemporanea della Francia; malgrado l'eroismo dimostrato dai suoi soldati nei vari combattimenti sostenuti contro le truppe di Juarès.

La prima divisione, che sotto gli ordini del generale Lorences sbarcò nel Messico, non ebbe, malgrado il valore spiegato, forza sufficiente per impadronirsi di Puebla, e dovette, dopo aver conquistato i colli di Loreto e di Guadalupa, ritirarsi, sostenendo una guerra difensiva, fino all'arrivo a Vera Cruz del generale Forey con 30 mila uomini

Con questo esercito Forey strinse d'assedio Puebla. Il generale messicano Ortega combattè con ostinazione ed audacia senza pari. Bisognò espugnare zolla per zolla, casa per casa, barricata per barricata I messicani pugnavano come leoni al grido: « Viva la libertà! »

Ma dovettero cedere. Esaurita ogni risorsa, Ortega offrì di arrendersi, a condizione di uscir liberamente coi suoi soldati e le sue armi. Forey rifiutò. Allora Ortega, nella notte dal 16 al 17 maggio 1862, fece spezzare le armi, inchiodare i cannoni, saltare in aria i magazzini di polvere e si costitui prigioniero nel campo francese con 12.000 dei suoi, 26 ufficiali generali e più di duecento altri ufficiali.

Sono i ricordi del 1862 che i francesi del 1899 decisero di commemorare col marmo e col bronzo nel cimitero di Puebla.

Il monumento, sulla cui cima sta il simbolico gruppo in bronzo e dedicato a tutti i combattenti francesi e messicani riconciliati, è opera dell'architetto parigino Morin Goustiaux e dello scultore Desbois, noto per altri egregi lavori, e figurerà con onore in quello splendido altipiano delle Cordigliere del Messico, tutto coperto dagli splendori dell'arte cattolica dei tre ultimi secoli.

La situazione in Serbia

Continua il regime del terrore

I telegrammi da Belgrado annunziano che in tutta la Serbia continuano gli arresti dei radicali su vastissima scala.

Era stato arrestato anche Bozo Petrovich, cugino del principe del Montenegro, che venne però rimesso in libertà per ordine del re Alessandro e fu espulso dalla Serbia.

—

Il *Piccolo* di Trieste contiene una lunga lettera da Semlino datata 13 corrente, nella quale si narra tutto il retroscena del famoso attentato al l'ex-re.

Si tratta d'un infame tranello architettato da Milan per perdere il partito radicale e per soddisfare la sua truce brama di vendetta.

Giorgio Knezevich, quello che attentò all'ex-re, è un uomo di paglia sfruttato da Milan.

I Principi di Napoli

alle Spitzbergen

Tromsöe (Norvegia) 16. — Il vapore espresso *Augusta Vittoria* della Compagnia Amburghese-americana nel suo viaggio al Capo-Nord incontrò mercoledì ad Adventbay (Spitzbergen) i Principi di Napoli a bordo del loro *yacht*; tutti bene a bordo; i Principi partirono lo stesso giorno per Hammerfest.

Gravi disordini provocati da soldati di fanteria marina

a Cherbourg

La sera della festa nazionale (giorno 14) mentre si facevano i fuochi artificiali, parecchi soldati di fanteria marina si gettarono sul materiale pirotecnico per rubarlo. Intervennero gli agenti di polizia che furono molto maltrattati dai saccheggiatori. Si operarono infine 60 arresti. Parecchie persone riportarono ferite. Per ristabilire completamente l'ordine si dovette invocare l'intervento della truppa, che operò numerosi arresti di soldati fanteria marina ammutinati. Il tumulto si protrasse durante tutta la notte.

Risse fra italiani e francesi

Morti e feriti

Canea 15. — In una rissa avvenuta iersera tra soldati francesi e italiani, si ebbero due soldati, l'uno francese e l'altro italiano, gravemente feriti; morirono nella notte. In altra rissa, di minore importanza, rimase ferito un terzo militare, italiano. Mercè l'opera concorde dei superiori e dei due consoli generali, l'ordine fu prontamente ristabilito.

Entrambe le truppe rimasero intanto consegnate nei loro quartieri. I due consoli e gli ufficiali italiani e francesi interverranno stasera ai funerali del soldato francese e domattina a quelli del soldato italiano.

PARIGI 15. Un dispaccio da Marsiglia al *Temps* segnala vivo fermento ad Aubagne, in seguito ad una rissa avvenuta giovedì sera tra italiani e francesi dopo la flaccolata, in cui l'operaio francese Bense rimase ferito ed un italiano malmenato. Ieri il fermento continuò e in seguito ad un nuovo conflitto, certo Milaud, francese, rimase gravemente ferito. Sono giunti ad Aubagne rinforzi di gendarmi da Marsiglia.

Il monumento a Pietro Toselli

Peveragno, 16. — Il Duca d'Aosta è arrivato alle ore nove, ossequiato dalle autorità, accolto, dalla popolazione con frenetici applausi.

Vi fu poscia un ricevimento al municipio al quale intervennero i senatori, i deputati, le autorità locali e della provincia, il rappresentante del ministro della guerra generale Rugiù.

Il Duca si intrattenne affabilmente con tutti, specialmente col dottore Enrico Toselli, fratello dell'eroe.

Alle ore 11 fu inaugurato nella piazza il monumento a Pietro Toselli. Il Duca, le autorità e gli invitati vi assistettero da apposito padiglione. Il Duca fu accolto con le grida di: *Viva Savoja!*

Quando è calata la tela che copriva il monumento, le musiche intuonarono la marcia reale, la truppa presentò le armi, fra frenetici applausi della folla enorme accorsa da tutta la provincia.

Parlarono quindi il Sindaco, il venerando Vittorio Bersezio e Enrico Toselli in nome della famiglia.

Il Duca e le autorità visitarono poi il monumento.

Il Duca si recò anche dalla famiglia Toselli.

Poscia ebbe luogo il solito banchetto.

L'on. Costantini

colpito da un attacco nervoso

Roma 16. — L'on Costantini, sottosegretario all'istruzione pubblica, stanotte è stato colpito da un attacco nervoso aggravato dall'eccessivo lavoro mentale.

Oggi l'on. Costantini è notevolmente migliorato. Nel pomeriggio lo visitò il ministro Baccelli, che confermò la diagnosi del medico curante, Zeri.

Una lettera di Crispi molto significante

Roma, 16. La Società degli erbivendoli e fruttivendoli di Roma tenne oggi l'annuale banchetto. Sono intervenuti i deputati Santini e Corradino Sella; si sono scusati di non poter intervenire, gli onorevoli Baccelli, Fortis, Serralunga, Pozzo, Manna ecc.

L'on. Crispi, presidente onorario della Società declinò l'invito con la seguente lettera, di cui la lettura produsse viva impressione e provocò lunghi e varii commenti:

« Signor Presidente! — Grazie dell'invito, ma non posso partecipare a banchetti in tempo così triste come l'attuale. L'Italia precipita ogni giorno. Nessuno ha la forza di rilevarla. I giorni che mi restano non bastano per vedere rifare la patria nostra.

Vi abbraccio. *Crispi* »

MISCELLANEA

Un recente aneddoto dell'imperatore Guglielmo

L'imperatore Guglielmo, soprannominato l'infaticabile, passò in rassegna nei giorni decorsi, una compagnia di soldati.

Era in un quarto d'ora di affabilità e di buon umore e si trattenne parecchio tempo a far domande ora a questo ora a quello.

— E tu come ti chiami? — disse a un giovinotto di aspetto simpatico.

— Mi chiamo Andrée, Maestà.

— E' un bel nome. Devi sapere che si chiama come te un uomo celebre, che ha voluto andare al Polo Nord in pallone.

— Lo sapevo, Maestà.

— E chi te l'ha detto?

— Il mio capitano: perchè quasi ogni giorno mi dice: « Che bella cosa se Andrée ti avesse portato via nel suo pallone! »

Fra un toro e un leone

Sere fa nell'arena di Roubaix si svolse dinanzi ad un pubblico numerosissimo una lotta fra un giovane toro ed un leone africano. La lotta avvenne in una grande gabbia di ferro. Già in sull'incominciare il leone fu ferito da un colpo di corna che il toro gli menò in bocca. Il leone si ritirò urlando in un angolo della gabbia. Il toro si stese pacifico per terra, sdeguando di attaccare il suo avversario ferito.

Il ghiaccio a Londra

Fra le città europee, Londra è quella che consuma una maggiore quantità di ghiaccio.

Fu nel 1805 che Londra cominciò ad approvvigionarsi di ghiaccio proveniente dall'estero, e ne riceveva delle grandi quantità dal lago di Wenham (Boston) e dal lago di Oppegoard (Norvegia).

Ma stante le esigenze del consumo, che andavano continuamente aumentando, gli inventori si posero all'opera per trovare il modo di fabbricare il ghiaccio artificiale, e la prima macchina costruita a tale scopo figurò nella « sezione macchine » dell'Esposizione universale di Londra del 1862.

Oggi, Londra, nell'estate, ogni giorno consuma, in media, da 1,500 a 2,000 tonnellate di ghiaccio.

Una piccola flotta naviga continuamente per provvedere il ghiaccio occorrente a quella gran metropoli, alla quale due fabbriche locali forniscono quotidianamente 150,000 chilogrammi di ghiaccio artificiale.

150.000 chilogrammi di ghiaccio al giorno? Ecco perchè i londinesi sono gente alquanto.... fredda!

Cronaca Provinciale

Elezioni amministrative

Domenica 23 luglio avranno luogo le elezioni amministrative nei Mandamenti di *Palmanova, Sacile* e *Tarcento.*

Nel Mandamento di *Palmanova* sono da eleggersi due consiglieri provinciali in luogo del cav. dott. Antonio Antonelli, sorteggiato e del sig. Giuseppe Foghini, rinunciatario.

Nel Mandamento di *Sacile* sono da eleggersi due consiglieri provinciali in luogo dei sorteggiati avv. Gio. Batta Cavarzerani e Giuseppe Lacchin.

Nel Mandamento di Tarcento deve eleggersi un consigliere provinciale, essendo stato sorteggiato il cav. dott. Pietro Biasutti, che certo sarà rieletto.

—

Finora sono stati eletti i seguenti consiglieri provinciali:

I. Mandamento di Udine. Avv. Erasmo Franceschinis e Antonio Grassi, perito.

II. Mandamento di Udine. Conte Nicolò Mantica.

Mandamento di Cividale. Avv. Lucio Coren e conte Antonio di Trento.

Mandamento di Latisana. Avv. nob. Cesare Morossi.

Mandamento di Moggio. Avv. Pietro Rodolfi.

Mandamento di Pordenone. Conte Camillo Panciera di Zoppola e cav. dott. Basilio Frattina.

Mandamento di S. Daniele. Licurgo Sostero, perito.

Mandamento di S. Vito al Tagliamento. Cav. Domenico Barnaba, cav. Vincenzo Pinni e conte dott. Francesco Rota.

Mandamento di Spilimbergo. Mattia D'Andrea e cav. dott. Domenico Pecile.

Mandamento di Tolmezzo. Avv. cav. Ignazio Renier.

L'elezione di Licurgo Sostero

Ci scrivono in data 16 da S. Daniele:

A consigliere provinciale venne eletto il perito-agrimensore sig. *Licurgo Sostero* con voti 617 contro il cav. dott. Alfonso Ciconj, sorteggiato, che riportò voti 580.

Questo risultato non devesi a questione di partito, ma al fatto che il dott. Ciconj erasi reso inviso a molti per il suo fare altezzoso.

Il nuovo eletto sig. Licurgo Sostero, è ottima persona, pienamente degno di sedere nel Consiglio provinciale.

Ecco il risultato delle elezioni:

	Ciconj	*Sostero*
S. Daniele	84	113
Ragogna	31	48
Dignano	41	69
S. Odorico	57	31
Coseano	24	61
S. Vito	13	63
Fagagna	96	40
Moruzzo	80 (?)	— (?)
Colloredo	107	— (?)
Majano	9	117
Rive d'Arcano	38	75
	580	617

Questi risultati potrebbero subire qualche lieve modificazione.

DA FAGAGNA

Ci scrivono in data 16:

Oggi abbiamo avuto le elezioni amministrative ed ecco i risultati:

Per Fagagna votanti n. 72.

Senatore Pecile voti 70; co. Asquini 64, Angelo Burelli 56, Luigi D'Orlandi 46, Francesco Pecile, conciapelli, 18.

Per il consigliere provinciale votanti 144.

Il cav. dott. Alfonso Ciconi ebbe voti 96, Licurgo Sostero 40.

I cannoni contro la grandine

Domenica scorsa, sul piazzale della stazione a Cividale si fecero le prove dei cannoni contro la grandine.

Ecco quanto scrive in proposito l'egregio cav. Giusto Bigozzi in una lettera diretta al sig. Fulvio di Cividale:

S. Giov. Manzano 14 luglio 1899

Egregio Fulvio,

Domenica scorsa fui presente alla riunione tenuta nei locali del comizio agrario per studiare il modo migliore di costituire un consorzio contro la grandine.

Avevo avuto dall'ill.mo sig. presidente, gentile invito d'intervenire; ma digiuno ancora dell'argomento, non potevo portare che la mia personale opinione, favorevole quanto si vuole e basta.

A questo scopo e per istruirmi come funzionano altri consorzi *ad hoc* e per sentire dalla viva voce degl'interessati il pro e contro degli effetti ottenuti, mi portai il 6 corr. a Conegliano.

Colà dal presidente di quel comizio agrario all'ultimo contadino col quale ho parlato in proposito, sono tutti entusiasti e citano fatti accertati ed indiscutibili sull'azione benefica di questi spari.

Trovandomi nel centro delle più estese stazioni del Veneto con cannoni modificati del tipo Stiger, volli visitare l'officina del bravo Giovanni Barnabò che fornì di questi cannoni la gran parte delle stazioni di quel consorzio.

Il giorno prima ebbi occasione di leggere nel giornale l'*Adriatico* grandi elogi al Barnabò per un cannone di sua invenzione a tiro rapido e che avrebbe riunito tutti i requisiti voluti.

Fin'ora non ha costruito che un modello in piccolo che mi fece vedere in azione. Rimasi molto soddisfatto, vuoi per la superiorità ad altri sistemi a tiro rapido, vuoi per la sollecitudine nella carica (non avendo bisogno di borra) grazie alla forma conica dei bossoli, per la maggior sicurezza personale (essendo i bossoli o cartucce in acciaio fuso) e da quanto si può, dalle prove. constatare il fischio prolungarsi fino a venti secondi di minuto.

Dal canto mio, non esito a giudicarlo superiore al Glisenti di Brescia che fu esperimentato domenica nel piazzale della stazione.

I cannoni Stiger fabbricati a Cilli in Stiria, ad avancarica, sono proprio arnesi da museo e stanno a quelli a tiro rapido, come i fucili a pietra focaja coi modelli vetterli.

Il tempo è denaro, suona un vecchio adagio inglese, e quindi bravo il comizio agrario di Cividale e bravi i possidenti che vogliono sollecitare le prove. Qual pentimento pei fossili se una grandinata li colpisse!

Domenica parecchi di Cividale sono disposti a fare una gita a Conegliano per vedere come funzionano le stazioni di sparo. Facciano una visita all'officina dell'intraprendente Barnabò.

Auguro ai gitanti che raccolgano buona messe di utili ammaestramenti per iniziare anche in distretto gli esperimenti nell'annata corrente.

Premiato al concorso governativo fra le Associazioni cooperative contro i danni prodotti dalla mortalità del bestiame.

Fra coloro che si trovarono meritevoli di un attestato di benemerenza dalla Commissione giudicatrice di questo concorso, vi è il sig. Luigi Francescutti Bianco di S. Vito al Tagliamento fondatore della locale Società di mutua assicurazione del bestiame bovino, benemerito ed infaticabile propagandista.

DA CORDENONS

Impianto di energia elettrica

Scrivono in data 14:

Poco lungi dalla nostra grande piazza, venne effettuato or non ha guari un impianto per avere l'energia elettrica di circa 12 cavalli, e ciò per iniziativa della Ditta Antonini e Ceresa e signor Carlo De Roia.

Tale energia serve a illuminare la rinnovata, importante filanda della Ditta suddetta, e di forza motrice ad una trebbiatrice e ad un molino di granoturco di proprietà del De Roia medesimo.

Come si vede, anche Cordenons va sempre più progredendo.

A proposito poi della Ditta Antonini e Ceresa, dobbiamo dire a sua lode che essa ha portato notevoli miglioramenti, con nuovi lavori, nella edilizia della nostra piazza.

Peccato però che, avendo ottenuto dalla condiscendenza del Comune la cessione di una parte della piazza, essa Ditta non abbia provveduto a coprire interamente la roggia, nell'interesse del Comune stesso e suo.

Ma già sappiamo che la Ditta Antonini e Ceresa è animata da buone intenzioni par il nostro paese, e speriamo che in breve compia anche quest'opera da tutti invocata. *x.*

Un palmarino che non si fa onore

Leggiamo nel *Corrie e di Gorizia:*

Giorni sono una persona per oggetto di servizio visitava la scuola slovena di Lucinicco e rivolgeva una semplice domanda ad un frequentante della medesima.

Costui stette un po' a pensarci su e poi in pretto friulano rispose:

— No lu sai, sior.

L'impiegato meravigliato, gli chiese allora, se non sapesse lo sloveno ed ebbe in risposta:

— Nancie fregul, sior; *me pari l'è di Palmegnove!*

Bel padre, nevvero?

DA CIVIDALE

Comitato per le Onoranze a Paolo Diacono

Il pensiero di celebrare il XI Centenario di Paolo Diacono, sorto dapprima in questa città che gli diede i natali, ebbe larga accoglienza dagli studiosi e dai corpi scientifici italiani e stranieri e da quanti amano l'umana coltura e sentono rivereuza a quei grandi che ne serbarono un patrimonio di sapere e ne tramandarono la cura, stimolo e argomento di civile progresso. Alla nobile iniziativa Sua Maestà il Re concedeva l'Alto Suo Patronato, e il Ministro dell'Istruzione si compiaceva assumere la Presidenza Onoraria del Comitato all'uopo costituito.

Così autorevolmente sorretto questo Comitato proseguiva fiducioso nell'impresa assunta, e nel proposito di rendere la solennità quanto meglio rispondente ai fini di quella coltura cui Paolo Diacono ha porto così valido contributo, deliberò di invitare gli studiosi a un Congresso storico, dal quale i tempi, la vita e l'opera di Lui venissero degnamente illustrati. All'appello fu premurosamente corrisposto e il numero delle adesioni pervenute, e i nomi degli studiosi che al Congresso spiegheranno più viva parte, affidano di una profittevole riuscita scientifica.

Il Cong. esso sarà inaugurato il giorno di Domenica, 3 del prossimo Settembre con discorso del prof. cav. Giovanni Tamassia dell'Università di Padova. Nei giorni seguenti della settimana si passerà alla discussione dei temi e alla lettura e relazione dei lavori presentati.

Sarà argomento di discussione, l'edizione completa delle opere di Paolo Diacono, proposta dal P. Ambr. M. Amelli, Priore Archivista di Monte Cassino, e incoraggiata dal Dümmler di Berlino, Direttore della pubblicazione dei «Monumenta Germaniae Historiae» dal Cipolla, dal Joppi, ecc.

Il prof. Giuseppe Vettach di Trieste ha pubblicato per l'occasione nell'«Archeografo Triestino» il Codice Cividalese (AI) della «Historie Langobardorum» della prima età del secolo IX, che si conserva del nostro Museo Nazionale, e del quale il Bethmann nell'albo dei visitatori notò che è «omnium quotquot extare scimus et antiquitate et praestantia primus».

La Badia di Monte Cassino presenterà come ricordo alla patria di Paolo Diacomo la stampa della sua «Grammatida» inedita. Il prof. Sándor Márki dell'Università di Kolozovar ha fatto pervenire a questo Comitato per farne omaggio ai Congressisti uno studio in lingua ungherese: «A Langobardok Hazankban» e nella nostra lingua darà relazione «Sulle vestigia dei Longobardi in Ungheria». Altri lavori finora annunciati sono: del P. Ambr. M. Amelli: «Paolo Diacono e Paolino d'Aquileia»; del prof. V. Capetti: «De Pauli Diaconi Carminibus»; del prof. Ambr. Roviglio: «Su alcuni dati cronologici della Historia Langobardorum di P. D.; inoltre presenteranno studi originali i professori Landucci, Tropea, Columba, Rolando, Calisse, Brandileone, ecc.»

La città natale di Paolo Diacono con entusiasmo e sentimento di legittimo orgoglio si appresta frattanto a corrispondere da parte sua alla cortese partecipazione di tanti studiosi. Per voto del consiglio comunale, il Comitato provvederà a un programma completo di feste cittadine, gite, visite ai monumenti, ecc., e nel nobile intento di onorare degnamente un altro illustre cittadino ha deliberato l'esecuzione della celebre Cantata di mons. Jacopo Tomadini «La Resurrezione del Cristo» già premiata del primo premio al concorso di Musica Sacra promosso in Firenze dal Duca di S. Clemente. La direzione dell'esecuzione è affidata al maestro E. Bossi del Liceo Musicale Benedetto Marcello di Venezia. — Il concittadino cav. Giacomo Gabrici, ormai noto nel mondo artistico per le pregevoli sue opere di scultura, accettò l'invito del Comitato di presentare per l'occasione un bozzetto artistico a onore di Paolo Diacono e a ricordo della solennità.

Il nostro clero renderà pure particolari onoranze al pio e dotto Benedettino; nel venerdì, festa della Natività di Maria, sarà celebrata una Messa Pontificale da S. E. l'Arcivescovo di Udine, con l'intervento di altri Vescovi e Prelati della regione e di parecchi Benedettini raunati dalle varie Badie d'Europa: — la sera il Seminario Arcivescovile di Udine, terrà un'Accademia commemorativa.

E assieme a Cividale, tutta la Patria Friulana, gloriosa del comun figlio, vuol partecipare al memorando avvenimento. La città di Udine si dispone ad accogliere Congressisti nella sede dell'Accademia a un atto di omaggio e d'ospitalità; il Club Alpino, l'Associazione Magistrale Friulana, hanno gia deliberato di riunirsi a Congresso in Cividale, per l'epoca della nostra Commemorazione.

Cividale — Forum Julii — Caput Venetianorum — Civitas Neustriae — è certamente sede naturale e storica del Congresso. Qui nacque Paolo Diacono, qui fu stabilito il primo ducato Longobardo, qui men tocca dai turbinosi rivolgimenti di tanti secoli, meglio che altrove si è conservata la tradizione: nei monumenti sparsi in copia per la città o raccolti nelle Chiese e nel Museo si riscontrano «se non i migliori » certo i più numerosi e meglio con- » servati lavori dello stile dell'epoca, » che offra l'Italia. Il Battistero di Cal- » listo, l'Altare di Ratchis, il Tempietto » o Chiesa di S. Maria in Valle nella » quale si ammira lo elegantissimo ar- » chivolto di così elette proporzioni, di » un effetto così vago e incantevole » che ogni artista potrebbesi gloriare « di avere imaginato perchè fosse la » più bella cosa del genere che esista » al mondo» (Cataneo — L'arte in Italia dal secolo VI al Mille). Nel Museo Nazionale oltre al Codice dell'Hist. Lang., l'Evangelarium del sec. V o VI, i Codici di Gertrude (sec. X), e di S. Elisabetta (sec. XIII) ricchi tutti di pregevolissime miniature, (v. Zorzi e Mazzatinti — Inventarî dei Manoscritti dell'Archivio e della Biblioteca ex Capitolari di Cividale del Friuli — Forlì, 1893). Recentemente vi furono anche raccolti i reliquari di S. Maria in Valle, fra cui una magnifica croce processionale dell'epoca longobarda; ecc. ecc., oggetti e monumenti dai quali tanto s'avvantaggia la storia dell'Arte come quella civile.

E' gran ventura che l'opera di Paolo Diacono interessi ugualmente tutte le genti culte e durerà glorioso per questa città il ricordo dell'illustre convegno avvenuto nel nome di suo figlio, onde essa manda ai rappresentanti e agli studiosi e a tutti che avrà l'onore di accogliere nella solenne occasione un cordiale ringraziamento, un riverente saluto.

Il Presidente del Comitato
Sindaco di Cividale
R. MORGANTE

Il Seg etario
G. L. BERTOLINI

Per un dimenticato

Nell'occasione del restauro della facciata del Teatro Ristori di qui, sarebbe cosa doverosa, che l'on. Municipio, o la spett. Presidenza del Teatro, ricordasse anche il vecchio cittadino cividalese Pietro del Torre fu Giulio (1751-1860) che scrisse dal 1823 al 1828, 12 commedie, stampate ad Udine nel 1829 dalla tip. Vendrame, e che venne ricordato anche ultimamente dallo stabilimento della Società Editrice Sonzogno di Milano nella Enciclopedia Popolare del Premoli, dispensa N. 383.

Arresto di una ladra

Nell'osteria Cainero, i carabinieri arrestarono certa Teresa Palinger di Salisburgo, domestica a Moggio, per contravvenzione alla vigilanza speciale e perchè alla vista degli agenti della pubblica forza gettò nella latrina dell'osteria, sei polli dei quali non seppe giustificare la provenienza.

DA FAEDIS

Ciambella senza buco

Di notte ladri finora rimasti ignoti, con un grosso succhiello perforarono la finestra del negozio di Bianca Scubla ma essendo stati disturbati, abbandonarono l'impresa.

DA SACILE

L'esito della festa

La partita al pallone giuocatasi ieri è riuscita benissimo, vi assistettero moltissimi forestieri. Il cavallo sorteggiato venne vinto dal socio dottor Lorenzo Bianchi col n. 519. Il concerto musicale riscosse unanimi applausi e l'illuminazione produsse grandissimo effetto.

Da CASARSA

Morto in viaggio

L'altro ieri col diretto Udine-Venezia che parte da qui alle 11.26 viaggiava una signora con un bambino di quattro mesi. Quando fu a Casarsa, stando male il povero bambino dovette smontare e recarsi in un albergo, ove poco dopo il bambino morì.

Da Artegna

Una vendetta

Nella notte dal 12 al 13 in Artegna, credesi per vendetta sparsero di petrolio il tetto di paglia della ghiacciaia di Ugo Morgante e poscia vi appiccarono il fuoco. Per il pronto accorrere dei paesani l'incendio fu spento in breve, limitando il danno a poche diecine di lire.

DA TREPPO CARNICO

Grave lesione

Venne denunciato Matteo Brunetti da Treppo Carnico, latitante, perchè in rissa per questioni di giuoco, inferse a Giov. Battista Craighero lesioni di coltello alla spina dorsale, guaribili in trenta giorni.

DA LATISANA

Furto di pesce

Vennero denunciati Luigi Re, Giovanni Bazzan, Giacomo Boscatto e Vittorio Cartello perchè in una notte alle 24 penetrati nel fondo di proprietà del Comune da un vivaio asportarono pesce pel valore di L. 40 a danno del Comune stesso.

DA RESIUTTA

Vecchio disgraziato

Il contadino Valentino Compassi di anni 78 precipitò disgraziatamente da un albero e riportò tali lesioni da rimanere cadavere all'istante.

DA PORDENONE

Furto rilevante — In trappola

Vennero arrestati Angelo Da Roi, Vittorio Pagotto, Luciano Bernardini perchè il primo colla complicità dei secondi dal febbraio al giugno 1899 dal granaio del proprio padrone rubarono farina e grano per il valore di lire 700.

Il Da Ros poi è anche denunziato per essersi appropriato la somma di lire 58.55 a danno di detto padrone. importo di pane venduto per conto del medesimo.

—

Nei corridoi del Tribunale di Pordenone venne arrestato Sante Da Ros fabbro da San Quirino, perchè colpito da mandato di cattura dovendo scontare due anni e dieci giorni di reclusione per lesioni personali.

DA TOLMEZZO

Che caro avventore!

Venne arrestato il pregiudicato Francesco Corradina, bracciante da Tolmezzo perchè nell'osteria di Antonio De Marchi a Villasantina, dopo aver mangiato e bevuto per lire 1.80, fuggì senza pagare lo scotto, rubando prima da un cassetto che scassinò lire 7.

DA FIUME DI PORDENONE

Furto di una cavalla

Di notte ad ora imprecisata ed a sospetta opera di certo M. D. M. capo di una comitiva di zingari venne rubato da una stalla aperta ed annessa all'abitazione di Caterina Querini ed Osvaldo Moro una cavalla del valore di 180 lire.

Comune di Treppo Carnico

Avviso di concorso

A tutto 31 luglio 1899 resta aperto in questo Comune il concorso al posto di maestra per la scuola facoltativa mista della frazione di Tausia.

Stipendio lire 700 con obbligo della scuola serale o festiva.

Alloggio gratuito.

Documenti di rito.

Il Sindaco
Ant. De Cillia

DAL CONFINE ORIENTALE

Gl'italiani e le scuole secondarie nella Regione Giulia

Ecco quanto dice la statistica a proposito della frequentazione delle nove scuole secondarie della Regione Giulia: le tre scuole Reali (tecniche), i cinque Ginnasi, e l'Accademia di Commercio e Nautica di Trieste.

Le statistiche delle tre Scuole Reali ci hanno dimostrato che sopra 1222 scolari, *900 erano italiani,* 170 tedeschi e *127 slavi* di varia denominazione. Ora le statistiche dei cinque Ginnasi, ci dimostrano che sopra 1544 studenti, erano *italiani 1062*, tedeschi 213, *slavi* (di varia denominazione) *445*; mentre la statistica dell'Accademia di commercio sopra 120 studenti qualifica per *italiani 106*, per tedeschi 8 e per *slavi 3*; e quella dell'Accademia di nautica, di 39 studenti, dichiara *35 i'aliani*, 2 tedeschi e *1 slavo.*

Complessivamente dunque le nove scuole medie della nostra Regione furono nello scorso anno scolastico 1898-99 frequentate da 2925 studenti, dei quali *2103 erano italiani*, 393 tedeschi e *576 slavi.*

Ma esaminando partitamente il contingente slavo che ha fornito la cifra di 576 studenti, risulta che la provincia in realtà ha contribuito a questa cifra *con poco più della metà*, perchè nei 576 sono compresi parecchi serbi e croati della Dalmazia, moltissimi sloveni della Carniola, della Stiria meridionale, della Carintia, e perfino alcuni czechi della Boemia, e della Moravia. i quali studiano negli i. r. Ginnasi tedeschi di Gorizia e di Trieste, perchè si preparano a seguir la carriera ecclesiastica in questo Convitto diocesano o nel Seminario di Gorizia, o perchè figli di impiegati governativi sbalzati sulle rive dell'Adria.

E questo, si noti, prendendo a base le statistiche ufficiali, del valore delle quali ci dà un esempio il fatto che quel Cencelli, che fu espulso dalle reali

tedesche per il noto caso, vi era inscritto come sloveno.

Un altro fatto risulta dalle statistiche dogli istituti d'istruzione secondaria che lo Stato mantiene nella Giulia.

Risulta cioè che coi denari dei contribuenti — quindi precipuamente coi denari degli italiani — si mantengono fra noi *due* Scuole Reali e *tre* Ginnasi *tedeschi*, dunque *cinque* istituti tedeschi per *381* studenti di asserita nazionalità tedesca, dei quali 137 frequentano l'i. r. Ginnasio di Trieste, 116 la i. r. Scuola Reale di Trieste e gli altri 128 si dividono nei tre Istituti di Pola e di Gorizia.

Invece per *duemila* studenti italiani il Governo non dà che il Ginnasio di Capodistria, mantenuto italiano per rispetto ad una fondazione municipale. Per cui, se il patriottismo dei triestini non mantenesse le due scuole secondarie italiane di Trieste, la maggior parte degli italiani sarebbero privati del diritto di avere l'istruzione media nel loro idioma nazionale.

Altro che ginnasi croati a Pisino in nome... dell'equiparazione!

Gli effetti di una bufera

Un treno che si scontra con quattro vagoni merci

Si ha da Gradisca 14:

Durante una violenta bufera scoppiata poco dopo il meriggio, avvenne un grave incidente ferroviario.

Il convoglio che parte da Trieste alle 12.50 stava uscendo dalla galleria che si trova a 200 metri dalla stazione di Sagrado, quando diede violentemente di cozzo a quattro vagoni merci, che durante l'infuriare della procella, spinti dal vento, correvano sul binario incontro al treno in arrivo. L'urto, fortissimo e del tutto inaspettato, fu seguito da uno schianto sinistro.

Il macchinista fermò subito il treno. I quattro vagoni erano sfasciati. Malgrado il tempaccio furono subito attivati i provvedimenti per liberare la linea, il che potè effettuarsi sotto la direzione del capostazione di Gorizia che casualmente si trovava nel treno e di quello di Sagrado. La linea fu sgombra alle 4 pom. circa ed il treno, con due ore di ritardo, proseguì il viaggio per Gorizia. Alla macchina del convoglio, che subì pure sensibili guasti, stava il macchinista Molina.

E' stata una vera fortuna che lo scontro sia avvenuto fuori della galleria. La causa è del tutto fortuita, e deve ascriversi puramente alla violenza della bufera. Naturalmente, le persone che si trovavano nel convoglio, in ispecialità le signore, furono prese dal panico e vi furono scene emozionanti.

Per effetto dell'incidente il convoglio che passa alle 3.45 a Sagrado ha avuto pure un ritardo.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Luglio 17. Ore 8 Termometro 21.—
Minima aperto notte 17.2 Barometro 753.
Stato atmosferico: vario
Vento N. Pressione calante
Ieri: vario
Temperatura: Massima 29.— — Minima 19.8
Media 23.57 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

17 luglio 1505

Nei giorni 15, 16 e 17 il caldo è tanto eccessivo, che molte persone vi soccombono.

Le sottrazioni ai pacchi postali

(Dal *Sole* di Milano n. 154 del 3-4 luglio 1899).

La spettabile ditta G. C. Heiron di Venezia ci scrive:

« Sono innumerevoli le sottrazioni di merci dai pacchi postali da me spediti ai clienti della penisola, e queste sottrazioni ebbero per conseguenza reclami, perdite di tempo e litigi. Il Ministero delle regie poste, al quale esposi le cose, anzichè ordinare un'inchiesta, se ne lavò le mani, rispondendo di non assumere veruna responsabilità, perchè gli imballaggi dei pacchi non offrivano le debite garanzie. Così diede impulso al personale disonesto di continuare, anzi di viemmaggiormente sottrarre a piacimento.

«Stanco del tanto ripetersi di questi inconvenienti, al primo ammanco ho denunciato al procuratore del Re di Venezia, perchè fosse iniziato il relativo procedimento a carico degli ignoti, ma pur trovabili autori. Ciò premesso, racconto l'ultimo fatto occorsomi;

« Dalla mia fabbrica (Giudecca) venne spedito nel giorno 23 maggio p. p. un pacco contenente maglierie al signor dottore Giuseppe Amato di Rovigo del peso di grammi 1860. Giunto il pacco a destinazione e presentatosi il signor dott. Amato per il ritiro, osservò che era stato manomesso, per cui, come era di suo diritto, lo ha rifiutato e con verbale n. 310 del 16 giugno scorso venne constatato il rifiuto per i seguenti motivi: il pacco in scatola di cartone, avvolto con carta, chiuso con spago e suggello a piombo, del peso dichiarato di grammi 1860, portava traccie visibili di manomissione, e il peso, anzichè quello dichiarato e ricevuto dall'ufficio postale di spedizione, era di gr. 1480; aperto, si riscontrò l'ammanco di una maglia valutata 7 lire.

« Se tutti gli altri commercianti ed industriali denunziassero questi furti alla autorità giudiziaria, renderebbero un gran servigio al commercio e alla società, perchè i poco onesti manipolatori dei pacchi verrebbero scoperti e puniti. »

Non vi è bisogno di ripetere cose già dette. Ma è certo che la piaga della manomissioni sia dei pacchi postali, che dei colli ferroviari è tale da richiedere l'attenzione più grande dei ministri delle Poste e dei Lavori pubblici. Le manomissioni avvengono perchè non vi è sufficiente sorveglianza, perchè colla noncuranza con cui si accolgono i reclami si assicura l'impunità dei sottratori. In grande parte, se si volesse, si potrebbe, e con lieve sacrificio, ovviare ad inconvenienti che procurano a tutti, Governo Amministrazioni pubbliche, industriali, privati, gravi danni materiali e morali.

La gara d'onore per le normali

Un decreto del ministro Baccelli prescrive che, in quest'anno, la gara d'onore fra i licenziati e le licenziate delle scuole normali sia sopra un tema di pedagogia.

La gara si farà il 2 ottobre.

I premi saranno una medaglia d'oro, due d'argento, due di bronzo e alcune menzioni onorevoli.

Grazie dotali « Marangoni »

Il Municipio ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto il giorno 31 luglio corrente è aperta l'inscrizione per le grazie dotali istituite dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di *spose bisognose e meritevoli, native di Udine.*

Dette grazie per quest'anno saranno due di lire 500 cadauna, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste grazie dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1900.

Per l'inscrizione presso questo Ufficio di Stato civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il medico municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette iscrizioni si effettueranno nei giorni di lavoro dalle ore 12 merid. alle 2 pom., e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11 ant.

R. Liceo Ginnasiale « Jacopo Stellini »

Hanno conseguito la licenza dal Ginnasio gli alunni:

Bellavitis Antonio, Camilotti Francesco Luigi, Corsini Ernesto, Dal Torso Alessandro, Driussi Emma, Fogolin Giuseppe, Gentilli Lina, Giordano Domenico, Lucchese Francesco, Mazzolini Giovanni, Pancini Giulio, Straulino Giovanni; e dal Liceo gli alunni:

Ciconj Alfonso Pietro, D'Orlando Leone, Marzuttini Paolo, Paglieri Leonardo, Zuliani Ottone Romano.

Il Ministero dell'Istruzione e l'Esposizione di Crisantemi - Nuove medaglie - Altre Esposizioni.

Siamo lieti di poter annunciare che il Ministero dell'Istruzione, oltre che quello dell'Agricoltura, volle accordare alcune medaglie per l'Esposizione di Crisantemi che si terrà a Udine il prossimo novembre,

Forse non sarà senza interesse per i cultori del fiore d'oro conoscere il nome dei vari paesi in cui avranno luogo quest'anno Esposizioni consimili: Milano, Londra, Gand, Dresda, Pietroburgo, Lubecca, Amburgo, Stocolma, Copenaghen, Berna; in Francia a Parigi, Lione, Voiron, Bourges, Le Havre, Limoges, Bordeaux, Cambrai.

Vandalismo

Nella notte di sabato una compagnia di giovinastri esternamente salirono sino ad una finestra del primo piano della casa N. 32 in via Grazzano, divelsero una bellissima pianta di fiori da un vaso che lasciarono cadere a terra, producendo un gran fracasso e svegliando gli inquilini. Il proprietario Giuseppe Pilosio andò alla finestra e vide gli eroi delle tenebre fuggire precipitosamente.

Ringraziamento

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere pubblicamente i più vivi ringraziamenti all'egregio dottore **Pietro Ballico** *specialista nelle malattie della pelle*, che con rara sapienza e con amorevoli, instancabili, zelanti e disinteressate cure e premure, seppe perfettamente guarire la di lui moglie *Fausta* da una malattia che più volte era stata dichiarata incurabile.

E si vale appunto della stampa cittadina per esprimere la sua profonda gratitudine all'esimio *specialista*, e per assicurarlo ancor una volta della sua più alta stima e considerazione.

Udine, 16 luglio 1899.

Basso Giovanni

Portamonete perduto

Ieri sera è stato perduto in Mercatovecchio, presso uno dei tavolini del *Caffè Dorta*, un portamonete da signora, contenente danaro e vari oggetti che costituiscono care memorie.

Chi l'avesse trovato e lo porterà all'Ufficio di questo giornale riceverà adeguata mancia.

Lo spettacolo teatrale per la stagione di S. Lorenzo

Da quanto sappiamo le rappresentazioni della *Manon* di Massenet al *Minerva* sono molto probabili:

Vennero già superate parecchie difficoltà, e se i signori esercenti ed altri cittadini interessati allo spettacolo contribuiranno con una sottoscrizione pecuniaria — come negli anni scorsi — sull'andata della scena della *Manon* non vi sarà alcun dubbio.

Lo spartito, nuovo per Udine e che dappertutto ha avuto felicissimo incontro è stato benissimo scelto; facciamo perciò voti che anche le ultime difficoltà vengano superate, affinchè Udine non rimanga priva di spettacolo teatrale per la stagione di S. Lorenzo.

Furto in via Daniele Manin

Dalle ore 5 alle 6 del 15 corrente, ignoto, entrato nella casa di Giovanni Missio in via Daniele Manin n. 8, dalla camera da letto rubarono un braccialetto, un paio d'orecchini d'oro, un orologio e catena d'argento, lire 1.95 in monete di rame e nikel, il tutto esistente in un cassetto aperto dall'armadio.

Si fanno attive indagini e già sono stati raccolti gravi indizi su tale che si sta identificando e ricercando.

Ferita accidentale

Venne medicata all'Ospitale la bambina Efisia Drigani d'anni 3 da Pozzuolo per ferita lacero contusa al pollice sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in giorni 12.

Altra ferita accidentale

Venne medicato Luigi Bassi d'anni 41 facchino da Udine per ferita al labbro inferiore ed al mento riportata accidentalmente, guaribile entro 6 giorni.

Morsicato da un cane

Ricorse ieri alle cure dell'Ospitale certo Luigi Disnan d'anni 50 da Udine per ferita riportata al polpaccio destro causata dal morso di un cane e guaribile in quattro giorni; salvo complicazioni.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Condanna

Angelo Pizzutti per violazione alla vigilanza della P. S. venne condannato in contumacia a mesi due di reclusione ed accessori.

Riforma e condanna

Giovanna Mezzina e Caterina Verzegnassi di San Giorgio di Nogaro appellarono dalla sentenza del Pretore di Palmanuova che per ingiurie le aveva condannate. Il Tribunale riformò la sentenza del Pretore mandando assolta la Mezzina e condannando la Verzegnassi alla multa di L. 50 e nelle maghiori spese.

Conferma

Giovanni Colautti fu Giuseppe di Chiavris appellante da sentenza del Pretore I Mandamento di Udine che per minaccie venne condannato si ebbe dal Tribunale confermata detta Sentenza.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 8 al 15

NASCITE

Nati vivi maschi		8	femmine	8	
» morti	1	—	»	—	
Esposti	»	—	»	—	
Totale	»	9	»	8	— 17

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ermenegildo Mestroni agricoltore con Luigia Galliussi contadina — Camilo Manzato fabbro meccanico con Maria Palù operaia — Gio. Batt. Miolli domestico con Metilde Calligaris contadina.

MATRIMONI

Luigi Modotti agricoltore con Luigia Cimenti contadina — G. B. Zorzenone facchino con Luigia Lodolo casalinga — Cav. Fortunato Vivante banchiere con Emma Bessone agiata — Arturo Pagliano pittore con Amelia Benvenuti setaiuola — Luigi Cattapan fornaio con Francesca Zoratti casalinga — Giovanni Liso calzolaio con Maria Badino sarta.

MORTI A DOMICILIO

Antonio Rubbazzer fu Alessandro d'anni 86 negoziante — Galliano Burello di Augusto di giorni 17 — Affra Bascarutti di Domenico di mesi 6 — Gio. Batta Feruglio di Giacomo di giorni 21 — Gio. Batta Cesarini di Giovanni d'anni 18 falegname — Antonia Bulfoni Cecconi fu Lorenzo d'anni 8[illegible] casalinga — Giuseppe Gregorutti d'anni 69 marmista — Callisto Giorgino di Giuseppe di mesi 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giovanni Birri fu Francesco d'anni 48 facchino — Santa Zilli fu Sebastiano d'anni 73 contadina — Nicolò Cainero fu Francesco d'anni 60 mugnaio — Teresa Venuto-Zaina fu Sebastiano d'anni 56 contadina — Antonio Colautti di Pietro d'anni 1 — Valentino Cecconе fu Domenico d'anni 74 facchino — Anna Treppo fu Domenico d'anni 76 casalinga — Giacomo Marcuzzi fu Vincenzo d'anni 73 bracciante — Anna Cassutti Tonero fu Domenico d'anni 65 casalinga - Angelo Palù fu Lorenzo d'anni 64 bracciante — Teresa Banello Sisinini fu Francesco d'anni 71 serva.

Totale N. 19

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Rubazzer Antonio: Bierti Francesco oriundo di Gemona in Pozzuolo L. 2.

—

Offerte fatte al patronato « Scuola e Famiglia » in morte di:

Antonio Straulino: prof. Massimo Misani L. 1.

Un male gravissimo che, nè le cure della scienza, nè quelle assidue, affettuose della famiglia valsero a reprimere, rapì, sabato sera la signora

Rosa Della Martina

ved. Gervasoni

Donna di ottimo cuore, era fornita di tutte le migliori virtù.

Ai figli ed ai parenti suoi le più sincere condoglianze per la gravissima perdita. *Un amico*

Telegrammi

Il licenziamento di Muraview?

Berlino, 16. — Notizie da Copenhaghen dicono che a quel Ministero degli affari esteri giunsero alcuni rapporti da Pietroburgo, secondo i quali lo Czar, malcontento dell'esito della conferenza per la pace — di cui egli prese l'iniziativa, lasciando però al ministro Muraview la redazione del programma — sarebbe risoluto in tempo non lontano a sostituirlo con altro ministro degli affari esteri.

Gravi condiz. dell'on. Costantini

Roma 17. Il medico curante Zeri, visitò l'on. Costantini e lo trovò alle ore 10 pom. in istato molto grave. Si dovette ordinare la respirazione dell'ossigeno. Anche Baccelli che lo visitò confermò il parere.

Bollettino di Borsa

Udine, 17 luglio 1899.

	15 lugl.	17 lugl.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100 20	100 20
» fine mese	100 50	100.37
detta 4 ½ » ex	111.50	112.50
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	102.—	99.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	332 —	330.—
» Italiane ex 3 %	322 —	315.—
Fondiaria d'Italia 4 %	510.—	508.—
» » 4 ½	520.—	518.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495 —	490.—
Fond Cassa Risp Milano 5 %	517.	513.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1003.—	1003.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.50	35.50
Cotonificio Udinese	1320 —	1320 —
» Veneto	225.—	220.—
Società Tramvia di Udine	75.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	760	740.—
» » Mediterranee ex	578 —	570.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.25	107 25
Germania »	132 15	132. 0
Londra	27 10	27.05
Austria-Banconote	2.24 —	224.—
Corone in oro	1.12.	112 —
Napoleoni	21.41	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 25	93 17

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 luglio **107 27**

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

LOTTO - Estrazione del 15 luglio

Venezia	79	13	1	35	44
Bari	72	38	50	76	13
Firenze	34	27	86	5	16
Milano	7	36	5	64	77
Napoli	2	82	50	29	80
Palermo	6	22	85	86	73
Roma	62	28	81	5	54
Torino	43	42	37	59	79

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

Udine 1898 — Tipogr. fia G. B. Doretti